

Nel 2016, IDEMIA, l'azienda di sicurezza che ora lavora con il governo francese sulle vaccinazioni e la relativa verifica di identità, progettò collane dotate di microchip. Queste collane sono state usate per tracciare i dati sanitari di 13 milioni di persone in India dall'inizio della pandemia.

Oltre a servire come luogo per il progetto Khushi Baby, l'India è diventata un laboratorio per il tracciamento digitale e i sistemi di identificazione. Con il supporto di travestimenti capitalistici occidentali come la Gates Foundation e la Banca Mondiale, il Paese è diventato il sito del più grande database di identità digitale del mondo, noto come Aadhaar.

Il sistema Aadhaar è indicato con una serie di 12 cifre che serve come prova di identità e di indirizzo, fra gli altri segni evidenziatori, ovunque ci si trovi in India. Fino a oggi, un miliardo e trecento milioni di indiani sono stati iscritti nel sistema, il che lo rende il più grande database di identificazione biometrica mai costruito. Contiene le scansioni dell'iride e le impronte digitali di entrambe le mani di ciascun utente. La tecnologia per questo sistema è stata fornita da nessun altro che la società di sicurezza francese IDEMIA.

Oltre a far sì che il sistema di identificazione digitale Aadhaar sia diventato la chiave per ottenere servizi governativi, il governo indiano ha integrato i dati raccolti da tale sistema per istituire un "database a 360 gradi" che "traccia automaticamente quando un cittadino si sposta fra le città, quando cambia lavoro o acquista una nuova proprietà", secondo quanto riferito dall'Huffington Post.

Quando il Covid-19 raggiunse l'India all'inizio del 2020, Nilekani propose di impiegare Aadhaar come base per un programma di vaccinazione e tracciamento anti-Covid. "Dobbiamo assicurarci che tutti ricevano un certificato digitale con la data di vaccinazione, il nome del vaccino e attraverso quale fornitore e la località in cui è stato somministrato", dichiarò Nilekani nel 2020.

I programmi di identità nazionale digitale come quelli di Aadhaar diventano così giganteschi strumenti di sorveglianza che gettano le basi per un sistema di credito sociale.

E' l'aspetto onnicomprensivo di credito sociale di Aadhaar che ha reso Bill Gates così appassionato del sistema.

Parlando ai più alti decisori politici dell'India nel 2016, il secondo uomo più ricco del mondo dichiarò: "Nel corso del tempo, tutte queste transazioni creano un'impronta e quindi quando fai domanda di credito, l'abilità di accedere ai dati storici dimostranti che hai pagato le tue bollette in tempo, che hai risparmiato soldi per l'istruzione dei tuoi figli, tutte quelle cose nella tua traccia digitale, di cui si è avuto accesso in modo appropriato permettono al mercato del credito di valutare adeguatamente il rischio."